



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DG VA - Div. 2
va@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata con D.M. 145 del 3/05/2023 alla SNAM Rete Gas S.p.A. per l'esercizio del Terminale FSRU ubicato nel porto di Piombino (LI) – Procedimento ID 8944/14732.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brattini

ALL. PIC



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

“Terminale FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) - Piombino”
Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 145 del 3/05/2023
per l’adempimento alla prescrizione n. 39 del PIC.

ID 8944/14732

Gestore	SNAM FSRU Italia S.r.l.
Località	Piombino (LI)
Gruppo Istruttore	Dott. Antonio Fardelli (referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Marco Mazzoni
	Prof. Paolo Bevilacqua
	Avv. David Röttgen
	Ing. Francesca Poggiali (Regione Toscana)
	Dott. Luca Favali (Comune di Piombino)
Data	15 novembre 2023



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

Sommario

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1. Atti presupposti.....	6
2.2. Atti normativi.....	6
2.3. Atti e attività istruttorie.....	7
3. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO.....	9
4. PREMESSA.....	10
5. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE A BORDO DELLA FSRU.....	10
5.1. Aree sul ponte con potenziale rischio di trascinamento di inquinanti	12
5.2. Procedura per il controllo, l'individuazione e la separazione di acque potenzialmente contaminate	13
6. INTEGRAZIONI OTTOBRE 2023.....	16
6.1. Chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche a bordo della FSRU Piombino	16
6.2. Chiarimenti su ubicazione e caratteristiche aree sul ponte con potenziale rischio di trascinamento di inquinanti.....	20
6.3. Chiarimenti sul trasferimento dei rifiuti liquidi	31
6.4. Chiarimenti su ubicazione compressori bog, pompe antincendio in locali chiusi e assenza loading arms.....	31
6.5. Chiarimenti su ubicazione depositi di materiali / sostanze potenzialmente inquinanti	32
6.6. Chiarimenti su ubicazione presidi ambientali.....	32
7. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	34
8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	34
9. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	34
10. CONCLUSIONI.....	34



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> , c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione AIA-IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	SNAM FSRU Italia S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo composto da alcuni membri della Commissione AIA-IPPC, nominati dal Presidente della Commissione stessa e da Esperti degli Enti territoriali e locali.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

	<p>o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (<i>best available techniques</i> - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ul style="list-style-type: none">• tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;• disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;• migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BATC), la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di</p>



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".

Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-*bis*, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del Parere Istruttorio Conclusivo, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	il decreto del MATTM n. GAB/DEC/2012/0033 del 17/02/2012 di nomina della Commissione AIA-IPPC;
visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 335 del 12/12/2017, recante la disciplina dell'articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
vista	la lettera del Presidente della Commissione AIA-IPPC, prot. CIPPC/1145 del 19/07/2023, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale della società SNAM FSRU Italia S.r.l., relativamente al terminale di rigassificazione di Piombino (LI) al gruppo così costituito: <ul style="list-style-type: none">• Dot. Antonio Fardelli - Referente Gruppo istruttore;• Dott. Paolo Ceci;• Dott. Marco Mazzoni;• Prof. Paolo Bevilacqua;• Avv. David Röttgen;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">• Ing. Francesca Poggiali - Regione Toscana (<i>nota acquisita al prot. MASE/123444 del 27/07/2023</i>);• Dott. Luca Favali - Comune di Piombino. (<i>nota acquisita al prot. CIPPC/1531 dell'8/11/2022</i>).

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Seconda concernente le Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA/IPPC);
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

	<ul style="list-style-type: none">- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma della medesima Parte IV decreto citato;- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto";
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

2.3. Atti e attività istruttorie

Visto	il decreto di autorizzazione integrata ambientale rilasciato con D.M. n. 145 del 3/05/2023 alla società SNAM Rete Gas S.p.A. per l'esercizio del Terminale FSRU ubicato nel porto di Piombino;
vista	l'istanza della società SNAM FSRU Italia S.r.l. prot. 11/2023 del 12/07/2023, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con prot. MASE/113982 del 12/07/2023, con cui il Gestore ha trasmesso la documentazione per il riesame in adempimento alla prescrizione n. 39 del PIC;
vista	la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. MASE/113982 del 12/07/2023 di avvio del procedimento istruttorio di riesame dell'AIA;
vista	la Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA e trasmessa con nota prot. 44112 del 9/08/2023, acquisita dalla Commissione AIA-IPPC con prot. CIPPC/1247 del 9/08/2023;
vista	la convocazione del sopralluogo e della riunione del Gruppo Istruttore presso il



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

	Terminale FSRU per i giorni 27 e 28 settembre 2023, inviata con nota prot. CIPPC/1310 del 7/09/2023;
vista	l'e-mail di trasmissione della proposta di Parere Istruttorio Conclusivo, inviata al Gruppo Istruttore in data 7/09/2023;
visto	il verbale del sopralluogo e della riunione del Gruppo Istruttore del 27 e 28 settembre 2023 presso il Terminale FSRU, inviata con nota prot. CIPPC/1395 del 29/09/2023;
visto	il verbale della riunione del Gruppo Istruttore del 28 settembre 2023 in sessione riservata, inviata con nota prot. CIPPC/1396 del 29/09/2023 nella quale sono state discusse le osservazioni presentate dai componenti del GI sulla proposta di Parere Istruttorio Conclusivo trasmesso il 7/09/2023;
viste	le integrazioni documentali trasmesse dal Gestore con nota prot. 17 del 12/10/2023, acquisite al prot. CIPPC/1488 del 16/10/2023;
considerato	che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per le attività in capo alla Commissione AIA; resta inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame delle eventuali determinazioni adottate, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo, aggiornato alla luce delle integrazioni trasmesse dal Gestore e delle osservazioni presentate dai componenti del GI ritenute accoglibili come riportato nel verbale della riunione in sessione riservata del 28 settembre 2023, inviata al Gruppo Istruttore per approvazione in data 7/11/2023.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

3. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Ragione sociale	SNAM FSRU Italia S.r.l.
Sede legale	San Donato Milanese Piazza Santa Barbara 7 cap. 20097
Sede operativa	Porto di Piombino (LI)
Tipo di impianto:	Terminale di Rigassificazione FSRU
Codice e attività IPPC	Cod. 1.4bis: Attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore; Cod. 1.1: Combustione di combustibile in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW Class. NACE Cod.35.21.0: Produzione di Gas; Cod. 35.11: Produzione di energia elettrica; Class. NOSE-P Cod.104.08: Impianti di gassificazione e liquefazione del carbone; Cod. 101.05: Combustione nei motori fissi
Gestore Referente IPPC	Carlo Mangia San Donato Milanese Piazza Santa Barbara 7, CAP 20097 Telefono: 02-37301 e-mail: snamfsruitalia@pec.snam.it
Numero di addetti	Max 48
Stabilimento a rischio di incidente rilevante	Si
Sistema di gestione ambientale	No



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

4. PREMESSA

Con nota prot. 11/2023 del 12 luglio 2023, il Gestore ha presentato la documentazione in adempimento della prescrizione n. 39 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al D.M. n. 145 del 3 maggio 2023, relativa alla gestione delle acque meteoriche, di seguito riportata:

“(39) Per la gestione delle acque meteoriche dalle aree potenzialmente contaminate sulla FRSU, individuate dal Gestore come segue:

- verricelli idraulici;*
- compressore BOG;*
- apparecchiature ed installazioni azionate da centraline idrauliche e/o che potrebbero causare perdite di olio idraulico;*
- zona stoccaggio rifiuti sul ponte di coperta durante la movimentazione per il trasferimento*
- degli stessi sulle navi di appoggio;*
- zona compressori e loading arms;*
- zona manifolds;*

il Gestore dovrà operare la FSRU con gli scarichi a mare (ombrinali) chiusi. Le acque meteoriche di prima pioggia relative alle aree sopra indicate, previa disoleazione, dovranno essere inviate nei pertinenti serbatoi di stoccaggio delle acque di sentina e gestite come rifiuti. Il Gestore entro trenta giorni dall'entrata in esercizio della FSRU dovrà presentare eventuali soluzioni tecniche alternative nonché la procedura per il controllo, l'individuazione e la separazione delle acque potenzialmente contaminate. Tale procedura sarà oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente”.

Con nota prot. MASE/113982 del 12/07/2023 il Ministero ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA sulla base dell'istanza presentata dal Gestore.

5. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE A BORDO DELLA FSRU

Nella relazione tecnica trasmessa, il Gestore dichiara che il Terminale, come previsto per le navi in ambito portuale, opera in condizioni normali con gli scarichi a mare (ombrinali) sul ponte di coperta chiusi; in tale modo tutte le acque meteoriche possono essere controllate visivamente prima del deflusso a mare tramite l'apertura degli ombrinali in quanto, come accade normalmente nella progettazione di navi, la Golar Tundra non è dotata di sistemi per la raccolta e lo stoccaggio delle acque meteoriche di prima pioggia.

A tale proposito, il Gestore evidenzia che la FSRU Golar Tundra è stata concepita e costruita in accordo con le normative internazionali applicabili tra cui la Convenzione Internazionale del Bordo Libero (ILLC – International Load Line Convention) e il Codice sulla Stabilità delle navi allo Stato Integro (Intact Stability Code IS code), strumenti legislativi editi dall'IMO (International Maritime Organization relativi alla sicurezza dell'esercizio dell'unità e della vita umana in mare), e alla



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

Convenzione Internazionale MARPOL 73/78 come emendata, anch'essa edita dall'IMO e relativa alla salvaguardia dell'ambiente.

Il Terminale è dotato di sistema di drenaggio delle acque meteoriche o acqua di mare per tutti i ponti esposti alle intemperie in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Bordo Libero Internazionale e dal Codice sulla Stabilità allo stato Integro. Tale sistema di drenaggio è essenzialmente di due tipologie:

- Scarichi grandi masse;
- Drenaggi acque piovane e/o piccoli quantitativi di acqua di mare (spruzzi o spume).

Lo scarico grandi masse è un sistema che consente di scaricare le grandi quantità di acqua imbarcate durante le traversate in condizioni meteo avverse; mentre i drenaggi hanno la funzione di collettare le acque meteoriche e di convogliarle direttamente fuoribordo.

In particolare, lo scopo dei drenaggi è quello di consentire l'eliminazione dei possibili ristagni di acqua sui ponti esposti evitando la formazione di specchi liberi che, causando una riduzione dell'altezza metacentrica trasversale, potrebbero compromettere le caratteristiche di Stabilità allo Stato Integro dell'unità; per tale ragione, il Gestore dichiara che i drenaggi delle acque meteorologiche sono realizzati in modo da consentire il rapido deflusso ed esaurimento e quindi ove possibile (per esempio sulle unità da carico) sono costituiti da una tubolatura di forte spessore non munita di valvole di intercettazione. I drenaggi dei ponti esposti alle intemperie sono comunemente chiamati ombrinali.

I sistemi di contenimento presenti sulla FSRU sono realizzati mediante ghiotte che raccolgono e confinano le possibili fonti di contaminazioni delle superfici dei ponti esposti alle intemperie. Le ghiotte sono costituite da mastre di contenimento al fine di accogliere lo stillicidio che si potrebbe generare in caso di:

- collegamento difettoso delle tubolature nelle postazioni di carico e scarico dei fluidi per l'esercizio dell'unità quali le tubolature di rifornimento combustibile o scarico sostanze oleose e non (Acque di sentina, Morchie, Acque Nere);
- rigurgito dagli sfoghi d'aria dei compartimenti destinati al contenimento di combustibile oleoso (Fuel Oil, Diesel Oil), Olii Lubrificanti;
- perdite accidentali da macchinari che utilizzano olii idraulici (oleodinamici) quali gru a colonna, verricelli;
- perdite accidentali di sistemi azionati da fluidi oleodinamici quali valvole ad azionamento remoto, sistemi di accumulo oleostatici.

Il Gestore precisa che il regolare monitoraggio delle ghiotte, ed il loro esaurimento in caso vi siano presenze di sedimenti oleosi o inquinanti, preclude di fatto che queste possano costituire fonte di inquinamento marino in caso di dilavamento da parte di acque meteorologiche; in aggiunta a quanto sopra, costituisce buona pratica attuare la chiusura degli ombrinali mediante appositi sistemi quando l'unità si trova presso i terminali/porti per prevenire che un qualsiasi stillicidio del carico o del bunkeraggio possa causare problematiche di inquinamento marino. Il Gestore dichiara altresì che tale pratica consente di intervenire rapidamente in caso di stillicidio evitando sversamenti a mare e consentendo la rapida pulizia delle superfici contaminate.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

5.1. Aree sul ponte con potenziale rischio di trascinamento di inquinanti

Nella documentazione trasmessa, il Gestore precisa che le superfici della FSRU esposte alle acque meteoriche sono costituite da coperture non interessate da attività che possono determinare rischi di trascinamento di sostanze inquinanti. Inoltre, durante la fase di installazione e di test della FSRU, rispetto a quanto dichiarato in AIA, è emerso quanto segue:

1. i compressori BOG sono ubicati in locali chiusi (compressor house) e non sono pertanto esposti agli agenti atmosferici (nessuna produzione di acque meteoriche potenzialmente contaminate);
2. non sono installati *loading arms* a bordo della FSRU Golar Tundra e pertanto non è applicabile lo scenario di rischio di trascinamento di sostanze inquinanti;
3. la pompa antincendio è azionata da motore elettrico (non è una motopompa) ed è ubicata in locale chiuso (sala macchine) e non è pertanto esposta agli agenti atmosferici (nessuna produzione di acque meteoriche potenzialmente contaminate);
4. si riscontrano le seguenti apparecchiature ed installazioni azionate da centraline idrauliche (sistema chiuso):
 - a. centralina e sistema dell'olio idraulico di azionamento del sistema di sezionamento delle manichette di trasferimento del GNL (cosiddetta "zona manifolds"). Tale sistema è in funzione durante la fase di trasferimento del GNL dalla nave metaniera alla FSRU ed è costantemente presidiato durante le operazioni;
 - b. gru a piedistallo; tali gru sono normalmente spente, con circuiti idraulici non in pressione, e in caso di utilizzo sono presidiate in maniera continuativa dal personale;
 - c. verricelli idraulici dei ganci di ormeggio, che sono normalmente spenti (circuiti idraulici non in pressione) e in caso di utilizzo sono presidati in maniera continuativa;
 - d. armadio metallico accumulatori oleodinamici per le valvole di carico, posizionato sul ponte.

Il Gestore precisa che i sistemi sopra elencati operano con circuito idraulico chiuso. Qualora durante le operazioni presidiate, si verificassero eventuali guasti/rotture e si generassero gocciolamenti e piccole perdite di olio, il personale in presidio è in grado di intervenire. Ad ogni modo, nonostante i rischi siano contenuti, sono stati comunque installati dei cordoli e delle ghiotte come di seguito indicato.

Tali sistemi di contenimento sono ispezionati quotidianamente, questo per prevenire in ogni momento la creazione di acque potenzialmente contaminate e assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature.

5. La zona di stoccaggio dei rifiuti situata sul ponte di coperta non è direttamente esposta agli agenti atmosferici in quanto le aree di stoccaggio sono poste in area coperta o all'interno di locali chiusi; pertanto, si deve escludere la possibilità che si verifichino interferenze tra le acque meteoriche e i depositi di rifiuti ubicati sul ponte di coperta tali da determinare la produzione di acque potenzialmente contaminate. La movimentazione dei rifiuti per il trasferimento degli stessi sulle navi di appoggio è costantemente supervisionata dal personale.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

6. Tutti gli altri macchinari presenti sulla FSRU sono ubicati in locali chiusi e non sono esposti agli agenti atmosferici e pertanto non costituiscono rischio di trascinamento di sostanze inquinanti.



Ghiotta per sistema dell'olio idraulico di azionamento del sistema di sezionamento delle manichette di trasferimento del GNL (punto 4.a)

5.2. Procedura per il controllo, l'individuazione e la separazione di acque potenzialmente contaminate

Per le aree cordolate e dotate di ghiotte sulle quali insistono le apparecchiature idrauliche, il Gestore prevede la seguente procedura.

Gli equipaggiamenti di cui al punto 4a del precedente paragrafo (sistema dell'olio idraulico di azionamento del sistema di sezionamento delle manichette di trasferimento del GNL) sono dotati dei dispositivi di contenimento "ghiotte"; le stesse sono giornalmente ispezionate indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, per prevenire in ogni momento la creazione di acque potenzialmente contaminate.

In caso di perdita riscontrata, l'olio viene aspirato mediante pompa ad aria, inserito in opportuni contenitori e gestito come rifiuto secondo la normativa vigente. L'acqua rimanente, priva di olio, viene scaricata mediante valvole azionate manualmente (valvole normalmente chiuse).

Al di sotto degli equipment di cui al punto 4a del paragrafo precedente (centralina olio idraulico) 4.b, 4.c e 4.d è invece presente un'area impermeabile cordolata, provvista di tappo normalmente chiuso, capace di contenere un eventuale spillamento di olio. In caso di pioggia, il personale, a seguito di controllo visivo e in assenza di spillamento di olio, provvede ad aprire il tappo per permettere lo scolo delle acque meteoriche non contaminate.



Commissione Istruttoria IPPC

SNAM FSRU Italia S.r.l.

Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

Tali aree sono ispezionate con frequenza giornaliera, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche; questo per prevenire in ogni momento la creazione di acque potenzialmente contaminate.

In caso di perdita riscontrata, l'olio viene raccolto mediante adeguato materiale assorbente per una sua immediata pulizia.

Il Gestore prevede inoltre una pulizia ordinaria delle aree cordolate/ghiotte una volta al mese attraverso l'utilizzo di stracci ed eventualmente acqua dolce in pressione e detergente, successivamente raccolti e smaltiti.

Tutte le operazioni di ispezione periodica e gli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria vengono registrati a bordo della FSRU così come mantenute e controllate le varie oil spill stations dotate di materiale assorbente.

Ai fini di una caratterizzazione delle acque meteoriche presenti all'interno delle aree cordolate, il Gestore prevede di effettuare un campionamento rappresentativo di tali acque entro i primi 6 mesi di esercizio della FSRU in corrispondenza di tali aree durante un evento meteorico.

Infine, il Gestore sottolinea che il personale di bordo (deck watch) è sempre presente sul ponte e osserva, controlla, riporta ed interviene in caso venga riscontrata una perdita; la stessa viene segnalata e gestita in accordo alle procedure di bordo (Shipboard Spill Mitigation Procedures).



Area impermeabile e cordolata con tappo al di sotto della centralina olio idraulico (punto 4.a)



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)



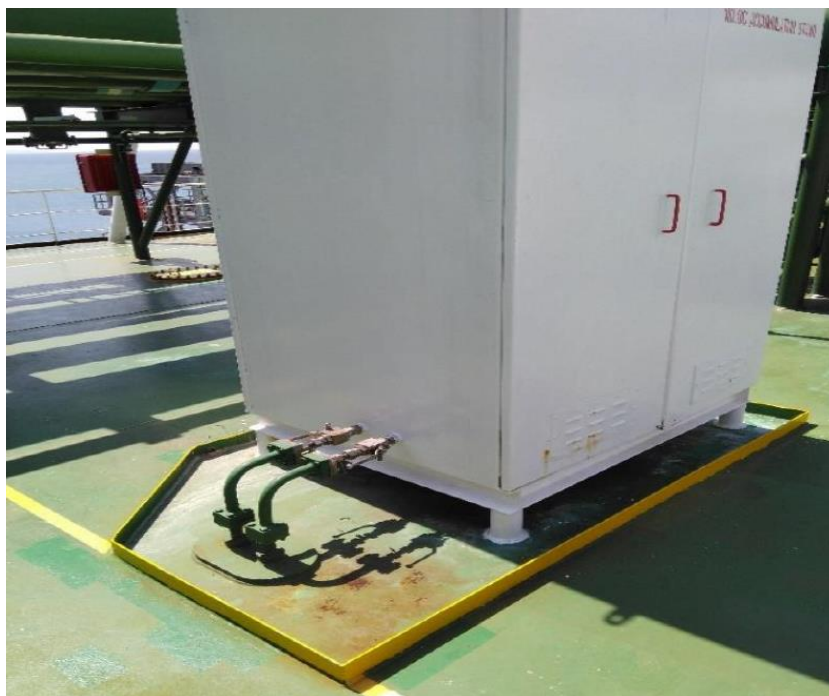
Area impermeabile e cordolata con tappo al di sotto di gru a piedistallo (punto 4.b)



**Area impermeabile e cordolata con tappo al di sotto dei verricelli idraulici
dei ganci di ormeggio (punto 4.c)**



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)



**Area impermeabile e cordolata con tappo al di sotto dell'armadio metallico
accumulatori oleodinamici (punto 4.d)**

6. INTEGRAZIONI OTTOBRE 2023

A seguito del sopralluogo e della successiva riunione del Gruppo Istruttore condotti in data 27-28 settembre 2023, il Gestore, con nota prot. 17 del 12/10/2023 ha trasmesso le integrazioni documentali richieste nel corso della riunione. Si riportano di seguito i chiarimenti forniti in merito ai temi oggetto delle osservazioni.

6.1. Chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche a bordo della FSRU Piombino

Il Gestore dichiara che i dispositivi e le procedure adottate a tutela dell'ambiente dal Terminale FSRU Piombino sono stati definiti e progettati in modo da corrispondere a quanto in proposito stabilito dalle norme e convenzioni proprie del settore navale.

Come accade normalmente nella progettazione di navi, la Golar Tundra non è dotata di sistemi per la raccolta e lo stoccaggio delle acque meteoriche di prima pioggia. Le norme internazionali applicabili nell'ambito della progettazione navale non prevedono alcun sistema di collettamento delle acque meteoriche in sistemi di contenimento in quanto, considerate le ampie superfici esposte alle intemperie e al possibile dilavamento dovuto al moto ondoso, dovrebbero avere dimensioni



Commissione Istruttoria IPPC

SNAM FSRU Italia S.r.l.

Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

ragguardevoli per contenere tutte le acque accumulate durante un intero viaggio che può avere durata superiore a 30 giorni.

A tale proposito, il Gestore evidenzia che la FSRU Golar Tundra è stata concepita e costruita in accordo alle normative internazionali applicabili tra cui la Convenzione Internazionale del Bordo Libero (ILLC – International Load Line Convention) e il Codice sulla Stabilità delle navi allo Stato Integro (Intact Stability Code IS code), strumenti legislativi editi dall'IMO (International Maritime Organization) relativi alla sicurezza dell'esercizio dell'unità e della vita umana in mare, e alla Convenzione Internazionale MARPOL 73/78 come emendata, anch'essa edita dall'IMO e relativa alla salvaguardia dell'ambiente.

L'unità è dotata di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche o dell'acqua di mare per tutti i ponti esposti alle intemperie in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Bordo Libero Internazionale e dal Codice sulla Stabilità allo stato Integro.

Il sistema di drenaggio delle acque meteorologiche è essenzialmente di due tipologie:

1. Scarichi grandi masse.
2. Drenaggi acque piovane e/o piccoli quantitativi di acqua di mare (spruzzi o spume).

Lo scarico grandi masse è il sistema che consente di scaricare le grandi quantità di acqua imbarcate durante le traversate in condizioni meteo avverse (ondate che spazzano il ponte di coperta); i drenaggi, invece, raccolgono le acque meteoriche e le convogliano direttamente fuoribordo.

Il Gestore pertanto conferma che lo scarico di grandi masse è quindi correlato alla sola fase di navigazione e non trova applicazione nel caso in cui la FSRU sia ormeggiata in porto.

Lo scopo dei drenaggi è invece quello di consentire l'eliminazione dei possibili ristagni di acqua sui ponti esposti, evitando la formazione di specchi liberi che, causando una riduzione dell'altezza metacentrica trasversale, potrebbero compromettere le caratteristiche di Stabilità allo Stato Integro dell'unità.

Per tale ragione i drenaggi delle acque meteorologiche sono realizzati in modo da consentire il rapido deflusso ed esaurimento e quindi ove possibile (esempio sulle unità da carico) sono costituiti da una tubolatura di forte spessore non munita di valvole di intercettazione. I drenaggi dei ponti esposti alle intemperie sono comunemente chiamati ombrinali.

Il Gestore dichiara che il Terminale, come previsto per le navi in ambito portuale, opera in condizioni normali con gli ombrinali sul ponte di coperta chiusi in accordo ai seguenti standard internazionali e al regolamento del porto di Piombino:

- Guida SIGTTO Liquefied Gas Handling Principles on Ships and in Terminals (terza edizione del 2000, ISBN 1 856091643): riferendosi alle procedure di controllo delle operazioni al terminale con carico liquido recita a pag.250: *“Ove applicabile, tutti gli ombrinali a bordo e i fori di drenaggio a terra devono essere adeguatamente chiusi durante le operazioni. L'accumulo di acqua deve essere drenato periodicamente.”*;
- Guida Oil Companies International Marine Forum (OCIMF) - Ship Inspection Report (SIRE) Programme del 2019, che al capitolo 6 “Prevenzione dell'inquinamento”, paragrafo 6.2 prevede che gli ombrinali siano effettivamente chiusi durante le operazioni;



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

- Art. 27 del regolamento di sicurezza del porto di Piombino del 1988, che vieta lo scarico in mare di una serie di sostanze inquinanti, tra cui sono esplicitati i residui oleosi.

La chiusura degli ombrinali consente di:

- controllare visivamente tutte le acque meteoriche prima del deflusso a mare, che avviene tramite l'apertura successiva degli ombrinali di poppa;
- intervenire rapidamente in caso di evidenza visiva di contaminazione evitando sversamenti a mare di acque potenzialmente contaminate.

Il Gestore rappresenta in merito che rispetto a quanto indicato nella scheda B.30 trasmessa con l'istanza di riesame, solo le acque meteoriche provenienti da aree non contaminate (non cordolate) defluiscono normalmente verso poppa per gravità (la nave è normalmente appoppata) sia a dritta che a sinistra, essendo tutti gli ombrinali sul ponte di coperta normalmente chiusi.

In corrispondenza della poppa le acque meteoriche non contaminate vengono controllate visivamente dal personale di bordo prima di essere scaricate a mare mediante l'apertura di uno o più ombrinali. Tali ombrinali vengono poi prontamente richiusi al termine dello scarico delle acque meteoriche (la tempistica di apertura degli ombrinali è collegata alla durata e all'intensità dell'evento meteorico, da cui dipende il tempo necessario per saturare lo spazio del ponte a disposizione).

Durante lo scarico delle acque meteoriche, nel caso in cui venga rilevata la presenza di olio sulla superficie dell'acqua, gli ombrinali di poppa vengono chiusi e l'acqua potenzialmente contaminata risultante dal controllo visivo viene prontamente prelevata mediante aspirazione (impiego di pompa pneumatica portatile e serbatoi trasportabili per la raccolta) e gestita come rifiuto liquido in ossequio alla normativa ambientale. Non sono presenti pompe pneumatiche collocate permanentemente a poppa; sono a disposizione pompe ad aria portatili che vengono rese prontamente disponibili in caso di evento meteorico.

Le acque contaminate raccolte nei serbatoi trasportabili, da gestire come rifiuto liquido, vengono inviate al serbatoio "primary bilge tank" mediante punto di scarico ubicato all'interno del locale spazzatura chiuso (riportato in figura seguente).

Nel "primary bilge tank" la parte oleosa viene separata dalle acque sporche e successivamente tali sostanze vengono smaltite separatamente come rifiuti assegnando opportuno codice CER (si segnala come tale separazione sia legata alle esigenze di navigazione della FSRU, non all'assetto in porto): gli oli di sentina vengono smaltiti con codice 130403*, mentre le acque sporche sono smaltite con codice 200304.



Commissione Istruttoria IPPC

SNAM FSRU Italia S.r.l.

Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)



Punto di scarico interno di collegamento con serbatoio “primary bilge tank” in locale chiuso

Presso il Terminale FSRU di Piombino sono individuate 19 aree con potenziale rischio di trascinamento di inquinanti. Per le modalità di gestione delle acque meteoriche contaminate il Gestore evidenzia l'adozione di una istruzione operativa (standing order), cui è associata una checklist per il controllo e la manutenzione delle aree con potenziale rischio di trascinamento di inquinanti (Save alls check list) e alle quali è collegata la procedura oil spill (par. 3.7 Shipboard spill mitigation procedures). Il Gestore dichiara che tali istruzioni operative saranno recepite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Il Gestore a tale proposito rappresenta che è attuata la prevenzione mediante ispezione quotidiana dei sistemi di contenimento relativamente alle 19 aree, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche; questo per prevenire in ogni momento la creazione di acque potenzialmente contaminate e assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature. In caso di perdita riscontrata presso una delle 19 aree, l'olio viene raccolto immediatamente mediante adeguato materiale assorbente per una immediata pulizia dell'area o in caso di quantitativi maggiori, l'olio viene aspirato mediante pompa ad aria, inserito in opportuni contenitori e gestito come rifiuto.

In caso di evento meteorico, il personale:

- se a seguito di controllo visivo riscontra la presenza di spillamento di olio e/o evidenza visiva di inquinamento (iridescenze visibili dell'olio sulla superficie dell'acqua) provvede ad aspirare l'olio in serbatoi trasportabili e a gestirlo come rifiuto liquido (invio al serbatoio “primary bilge tank” con le modalità descritte in precedenza);
- se a seguito di controllo visivo riscontra l'assenza di spillamento di olio e di evidenze di inquinamento, provvede ad aprire le valvole manuali delle ghiotte o i tappi delle aree cordolate per permettere lo scolo delle acque meteoriche non contaminate presso gli ombrinali di poppa.

Il Gestore conferma come sia inoltre prevista una pulizia ordinaria delle aree cordolate/ghiotte una volta al mese attraverso l'utilizzo di stracci ed eventualmente acqua dolce in pressione e detergente, successivamente raccolti e smaltiti. Tutte le operazioni di ispezione periodica e gli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria vengono registrati a bordo della FSRU e le varie oil spill stations vengono controllate e dotate di materiale assorbente.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

Il personale di bordo (deck watch) è sempre presente sul ponte; in caso venga riscontrata una perdita, la stessa viene segnalata e gestita in accordo alle procedure di bordo (Shipboard Spill Mitigation Procedures).

Ai fini di una caratterizzazione delle acque meteoriche presenti all'interno delle aree con potenziale rischio di trascinarsi di inquinanti, il Gestore prevede di effettuare un campionamento relativo ad una di tali aree entro i primi 6 mesi di esercizio della FSRU durante un evento meteorico.

6.2. *Chiarimenti su ubicazione e caratteristiche aree sul ponte con potenziale rischio di trascinarsi di inquinanti*

Il Gestore dichiara che le aree potenzialmente contaminate sono quelle già elencate nel documento inviato in risposta alla prescrizione n. 39:

- a) centralina e sistema dell'olio idraulico di azionamento del sistema di sezionamento delle manichette di trasferimento del GNL (cosiddetta "zona manifolds"). Tale sistema è in funzione durante la fase di trasferimento del GNL dalla nave metaniera alla FSRU ed è costantemente presidiato durante le operazioni.
- b) gru a piedistallo: tali gru sono normalmente spente, con circuiti idraulici non in pressione, e in caso di utilizzo sono presidiate in maniera continuativa dal personale;
- c) verricelli idraulici dei ganci di ormeggio che sono normalmente spenti (circuiti idraulici non in pressione) e in caso di utilizzo sono presidati in maniera continuativa;
- d) armadio metallico accumulatori oleodinamici per le valvole di carico.


Il Gestore conferma che i sistemi sopra elencati operano con circuito idraulico chiuso e che alcuni di essi risultano installati in aree al coperto come di seguito specificato. Il Gestore evidenzia inoltre che l'unica sostanza potenzialmente inquinante presente nelle aree è l'olio (idraulico/minerale), in particolare: per le gru viene impiegato l'olio idraulico "Rando HDZ 32"; per i verricelli viene impiegato l'olio minerale "Meropa 320"; per le altre apparecchiature viene impiegato l'olio idraulico "Rando HDZ 46".

Qualora durante le operazioni presidiate, si verificassero eventuali guasti/rotture e si generassero gocciolamenti e piccole perdite di olio, il personale in presidio è in grado di intervenire (applicazione della Shipboard Spill Mitigation Procedures). Ad ogni modo, per il contenimento degli eventuali oil spill, sono stati comunque installati dei cordoli (di altezza pari a 10 cm) o delle ghiotte (volume pari a 29 m³).

Nella seguente tabella sono riportate le 19 aree potenzialmente contaminate specificando nome, ubicazione, sistemi di contenimento e associando ad ogni area la relativa fotografia.





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

N.	Nome	Ubicazione	Sistemi di contenimento	Foto
1	Area sistema di sezionamento delle Manichette di trasferimento del GNL	Ponte di coperta	Ghiotta	


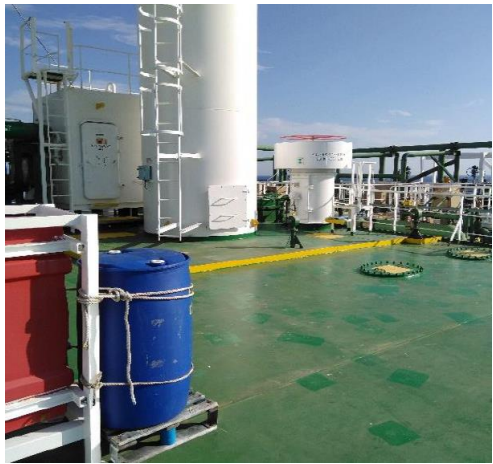


Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

2	Area sistema di sezionamento delle Manichette di trasferimento del GNL – lato banchina, non in esercizio	Ponte di coperta	Ghiotta	
3	Area centralina olio idraulico	Ponte di coperta	Area impermeabile e cordolata con tappo	





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

4	Area Gru a piedistallo	Ponte di coperta	Area impermeabile e cordolata con tappo	
5	Area Gru a piedistallo	Ponte di coperta	Area impermeabile e cordolata con tappo	





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

6	Area Gru a piedistallo	Ponte di coperta	Area impermeabile e cordolata con tappo	
7	Area Gru di approvvigionamento	Ponte C	Area impermeabile	



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

8	Area Gru di approvvigionamento	Ponte C	Area impermeabile	
9	Verricello n.1	Castello di prua	Area impermeabile e cordolata con tappo. L'area è al coperto.	





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

10	Verricello n.2	Castello di prua	Area impermeabile e cordolata con tappo. L'area è al coperto.	
11	Verricello M1	Castello di prua	Area impermeabile e cordolata con tappo	





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

12	Verricello M2	Castello di prua	Area impermeabile e cordolata con tappo. L'area è al coperto.	
13	Verricello M3	Tribordo superiore	Area impermeabile e cordolata con tappo. L'area è al coperto.	





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

14	Verricello M4	Babordo superiore	Area impermeabile e cordolata con tappo. L'area è al coperto.	
15	Verricello n.5	Ponte di poppa	Area impermeabile e cordolata con tappo	

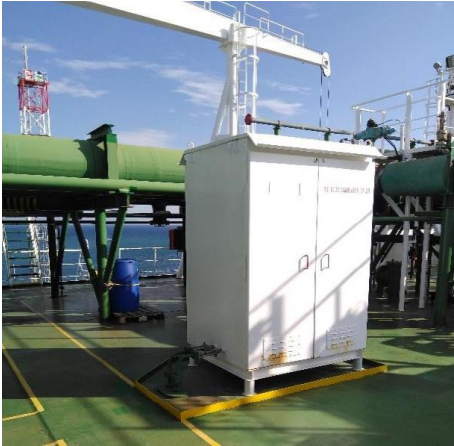



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

16	Verricello n.6	Ponte di poppa	Area impermeabile e cordolata con tappo	
17	Verricello n.7	Ponte di poppa	Area impermeabile e cordolata con tappo	



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

18	Area Armadio accumulatori oleodinamici	Ponte di coperta	Area impermeabile e cordolata con tappo	
19	Area Gru tetto locale compressori	Tetto locale compressori	Area impermeabile e cordolata con tappo	



Commissione Istruttoria IPPC

SNAM FSRU Italia S.r.l.

Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

6.3. Chiarimenti sul trasferimento dei rifiuti liquidi

Il Gestore dichiara che sono previste apposite procedure per lo scarico delle acque reflue e di acque/oli di sentina (“Sewage discharge procedure” e “Sludge bilge discharge procedure”), che prevedono, tra le altre cose: la pronta disponibilità in sito dei presidi ambientali (oil spill equipment), la presenza dell’operatore dall’inizio alla fine dell’attività (watchmen on board) con controllo di eventuali spillamenti (ed eventuale applicazione procedura “shipboard spill mitigation procedures”). È presente un punto flange di collegamento per lo scarico dei rifiuti liquidi all’esterno, verso bettolina del concessionario dei rifiuti del porto di Piombino. Il punto flange è al coperto e dotato di idoneo contenimento, come illustrato nella figura seguente.



**Punto flange di collegamento per scarico rifiuti liquidi all'esterno
(acque reflue e acque/olio di sentina).**

6.4. Chiarimenti su ubicazione compressori bog, pompe antincendio in locali chiusi e assenza loading arms

Il Gestore conferma che i compressori BOG sono ubicati in locale chiuso (compressor house) e non sono pertanto esposti agli agenti atmosferici (nessuna produzione di acque meteoriche). Il locale compressori è rappresentato nelle figure seguenti.





Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

Il Gestore conferma inoltre che la pompa antincendio è azionata da motore elettrico ed è ubicata in locale chiuso (sala macchine) e non è pertanto esposta agli agenti atmosferici (nessuna produzione di acque meteoriche). Il locale in cui è ubicata la pompa antincendio è rappresentato nella figura seguente.



Il Gestore conferma infine che a bordo della FSRU Golar Tundra non sono installati loading arms (bracci di carico), quanto indicato nella scheda B.30 è un refuso.

6.5. Chiarimenti su ubicazione depositi di materiali / sostanze potenzialmente inquinanti

A bordo della FSRU sono presenti dei depositi di materie prime. In particolare, sono presenti i seguenti depositi contenenti sostanze potenzialmente inquinanti:

- Deposito materiale chimico;
- Deposito Olii/grassi;
- Deposito vernici.

Tutti i depositi sopraelencati sono ubicati in locali chiusi, non direttamente esposti agli agenti atmosferici. Non sono presenti ulteriori depositi di sostanze potenzialmente inquinanti in aree scoperte.

6.6. Chiarimenti su ubicazione presidi ambientali

Sono presenti una stanza deposito presidi ambientali e una oil spill station, mantenute e controllate dal personale di bordo rappresentate nelle figure seguenti.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)



Stanza deposito presidi ambientali (Oil pollution equipment locker)



Presidi ambientali (Oil spill equipment)

Nella stanza deposito presidi ambientali sono presenti, come minimo:

- n.1 contenitore kit oil spill;
- n.1 rotolo sacchetti di plastica;
- n.2 sacche da 1000 litri per oil spill;
- n.6 paia di guanti per oil spill;
- n.6 tute oil spill;
- n.6 paia di stivali di sicurezza;
- 25 litri emulsionante chimico;
- n.1 jet spray;
- 5 litri detergente mani;
- n.8 confezioni barriere assorbenti;
- n.1 confezione rotolo assorbente;
- n.3 confezioni tamponi assorbenti.



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

7. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <https://va.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere eventualmente adeguato da parte di ISPRA coerentemente con il presente parere.

9. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.

10. CONCLUSIONI

Con nota prot. 11/2023 del 12 luglio 2023, il Gestore ha presentato la documentazione in adempimento alla prescrizione n. 39 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al D.M. n. 145 del 3 maggio 2023, relativa alla gestione delle acque meteoriche, in merito alla quale il Ministero, con nota prot. MASE/113982 del 12/07/2023, ha avviato il relativo procedimento di riesame dell'AIA.

Con successiva nota prot. 17/2023 del 12 ottobre 2023, il Gestore ha presentato ulteriore documentazione integrativa richiesta dalla Commissione AIA-IPPC a seguito di uno specifico sopralluogo presso il Terminale e relativa riunione di approfondimento condotti nei giorni 27 e 28 settembre 2023.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione presentata, e in particolare: che le superfici della FSRU esposte alle acque meteoriche sono costituite da aree non interessate da attività che possono determinare rischi di trascinamento di sostanze inquinanti; che le aree sulle quali insistono le apparecchiature idrauliche sono dotate di sistemi di contenimento e sono ispezionate giornalmente indipendentemente dalle condizioni metereologiche, per prevenire in ogni momento la creazione di acque potenzialmente contaminate; che in caso di perdita riscontrata in una di tali aree, l'olio viene raccolto immediatamente mediante adeguato materiale assorbente per una immediata pulizia dell'area o in caso di quantitativi maggiori, viene aspirato mediante pompa ad aria, inserito in opportuni contenitori e gestito come rifiuto secondo la normativa vigente;

IL GRUPPO ISTRUTTORE
RITIENE CHE

la procedura di gestione delle acque meteoriche proposta dal Gestore possa essere ritenuta adeguata in relazione all'esercizio degli impianti con le seguenti condizioni/prescrizioni:



Commissione Istruttoria IPPC
SNAM FSRU Italia S.r.l.
Terminale localizzato nel Porto di Piombino (LI)

1. Si prescrive al Gestore che le procedure per la gestione delle acque meteoriche proposte, vale a dire l'istruzione operativa (*standing order*), la relativa checklist per il controllo e la manutenzione delle aree con potenziale rischio di trascinamento di inquinanti (*Save alls check list*), e la procedura *oil spill* (par. 3.7 *Shipboard spill mitigation procedures*) siano recepite all'interno del proprio Sistema di Gestione Ambientale.
2. Le ispezioni giornaliere e le pulizie mensili previste per le aree potenzialmente contaminate interessate dalla presenza di acque meteoriche devono essere opportunamente registrate su supporto informatico con l'indicazione delle eventuali criticità riscontrate e degli interventi attuati. Tali informazioni devono essere rese disponibili all'Autorità di controllo.
3. Il personale preposto alle operazioni di controllo e pulizia delle aree potenzialmente contaminate interessate dalla presenza di acque meteoriche deve essere informato della procedura e opportunamente formato. Il riscontro dell'avvenuta informazione e formazione sull'attuazione della procedura deve essere registrato su supporto informatico e reso disponibile all'Autorità di controllo.
4. Si prescrive al Gestore, al primo evento meteorico tale da consentire un campionamento rappresentativo anche tenendo conto della differente ubicazione delle rispettive aree l'analisi delle acque per i parametri previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte terza del D.Lgs. 152/06, per avere una caratterizzazione completa delle acque meteoriche presenti sulla FSRU.
5. Si prescrive inoltre, con frequenza semestrale in occasione di eventi meteorici tali da consentire un campionamento rappresentativo anche tenendo conto della differente ubicazione delle rispettive aree, un'analisi delle acque delle aree, ritenute potenzialmente contaminate, interessate dall'evento, per i parametri: idrocarburi e tensioattivi e per gli ulteriori parametri eventualmente risultati presenti dalle analisi di cui al precedente punto 4.
6. L'eventuale presenza di oli risultanti dal controllo giornaliero delle aree potenzialmente contaminate dovrà essere prontamente rimossa per aspirazione, al fine di evitare il mescolamento con acque meteoriche e la contaminazione delle stesse ai fini del loro scarico. Nel caso in cui la raccolta riguardi contemporaneamente acque meteoriche e sostanze contaminanti, il refluo risultante dovrà essere gestito per intero come rifiuto liquido. In tale caso, in cui il controllo visivo evidenzia la presenza di acque contaminate, deve essere prelevata tutta l'acqua presente nell'area di raccolta.
7. Al Gestore è fatto obbligo di gestire i rifiuti prodotti sulla FRSU nel rispetto della normativa di settore.